

Dio la sa lunga

Dialoghi con Padre Celestino

Contatto autore: www.diolasalunga.it

I fatti narrati sono realmente accaduti, ma per la tutela della privacy i nomi veri di molte persone sono stati sostituiti con nomi fittizi. In alcun modo l'autore con quanto qui riportato intende offendere o ledere la dignità di terzi.

Daniele Marchi

DIO LA SA LUNGA

Dialoghi con Padre Celestino

Romanzo

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2020

Daniele Marchi

Immagini a cura di: **Giovanna Bertolozzi**

Tutti i diritti riservati

Questo romanzo è dedicato:

*A Te lettore
perché le mie parole possano in qualche
modo farti intravedere la Via, la Luce e l'Amore.*

*Ad Emma Marchi
la mia Cara Madre, Amica che non mi ha
mai tradito ed ha avuto il coraggio di crescermi
da sola e di mettere in me tutte le sue compiacenze.*

*A Gianni Giovanni Trinchera
che mi ha insegnato a vedere la
dimensione del mondo da un'altra angolazione
e mi ha fatto il Dono di poterlo considerare
come un vero Padre vero.*

*Ad Angela Dini
che mi aiutato a trovare la fiducia e la Luce
nei momenti più bui e di crisi e che è diventata
per me una Sorella ed una pietra angolare
della mia esistenza tutta.*

*A Padre Pietro Rebecchi
che ha dato il via alla completa trasformazione
della mia vita valorizzando il mio Essere.
Sei la mia Eterna Guida e Padre Spirituale.*

*A Padre Giuseppe Paolo Cò
Che mi ha insegnato a vedere la vita in Cristo
e che con le Sue benedizioni ha riportato
Luce nella mia vita.*

*A Isabella Viti
eterna innamorata e anima leggiadra,
che ha scoperto ed acceso in me la forza
per iniziare a scrivere questo romanzo.
Ti sono grato.*

“Ho fatto un sogno stanotte: ora sono libero.”

Lucson

Prefazione

Il titolo di questo libro, non tanto un romanzo quanto piuttosto una riflessione sulla propria vita in congiunzione con persone e valori che, per l'azione stessa di Dio che vede più lontano di noi e provvede per noi quelle opportunità uniche che ci fanno rendere conto di come siamo presi per mano e guidati a scoprire in noi stessi e negli altri, in questo caso in un rapporto di amicizia, di fiducia e di condivisione con una persona che ti mostra, nel dialogo, come niente accade per caso. Questa mano è il dolce invito di Qualcuno che per noi non vuole nient'altro che il nostro bene, la nostra crescita sul piano umano, spirituale e cognitivo.

San Paolo, nella sua lettera ai Filippesi, dice: "Non c'è niente che io non sappia fare, tutto posso, con l'aiuto di Colui che mi da forza (Fil.4:17)

DIO LA SA LUNGA!!! E ci include sempre nel Suo piano di Grazia che ha per tutti noi, anche attraverso quelle opportunità di dialogo che noi instauriamo con gli altri, specialmente nella nostra ricerca di avvicinarci di più a Lui.

Come dice Luca stesso: "nell'incontro di due o più persone messe sulla stessa strada dalla Divina Provvidenza ci scambiamo idee, pensieri sulla vita, su Dio, sul mondo e sui principi che lo regolano, sulla bellezza del creato, sulla semplicità di un dialogo che nasce dal cuore e si tuffa nel cuore."

Questo libro non vuol essere un trattato di Religione, ma una condivisione di una esperienza a cui tutti noi possiamo prendere parte. BUONA LETTURA!

Anche in questo si toccherà con mano quanto “DIO LA SA LUNGA.”

Don *Pietro Rebecchi*

1

Il primo incontro

Massarosa 21 settembre 2015

Erano le otto, stavo ancora dormendo, o quasi; ad un certo punto, vedendo la mia mente attiva e piena d'immagini mi alzai di scatto dal letto e ad un tratto ebbi nel cuore una sensazione di rinnovato benessere. Qualcosa alitava intorno a me, non so bene cosa fosse esattamente, mi dava una certa serenità, perché avrei dovuto affrontare una giornata lavorativa assai impegnativa e non molto gratificante. Sentivo che da un momento all'altro sarebbe accaduto qualcosa che avrebbe decisamente cambiato il tono della mia giornata, in meglio intendo dire, e che per qualche motivo voluto dal destino, avrei lasciato per un giorno il mio lavoro...

Scesi le scale con passo addormentato per recarmi in bagno e fare le cose tipiche di quando uno si prepara per affrontare la giornata, mi lavai i denti, mi sbarbai, feci una bella doccia, e dopo essermi occupato della mia persona feci le classiche faccende mattutine: pulii il bagno, diedi aria alla camera, rifeci il letto e poche altre cose. Fuori la giornata era bellissima, mi affacciai alla porta e feci un bel respiro a polmoni aperti; l'aria profumava ancora di Estate, era tiepida, si sentiva un tepore molto piacevole, i fiori erano tutti aperti e sembravano bimbi sorridenti e felici, si sentiva il canto degli uccellini, qualche rumore lontano, insomma un quadretto sicuramente gradevole per intrapren-

dere la giornata. Rientrai in casa, feci colazione, il solito caffè e latte con la brioche vuota, una spremuta di arancia, un bicchiere di acqua fresca, e durante questo tempo la mia mente cominciò a divagare, un po' pensavo a Padre Celestino e un po' alle preoccupazioni quotidiane. Nel frattempo tutto scorreva: erano le 9:20. Lavai quei due ciottoli che avevo usato per fare colazione, mi misi il giubbotto e uscii per iniziare la giornata. Mi recai in centro a fare il primo lavoro della giornata in un negozio, si trattava di un computer che per qualche motivo misterioso aveva deciso di non avviarsi più! Come sempre ipotizzai alcuni scenari di possibile guasto, e la azzeccai alla prima, feci due operazioni banalissime e via, il computer ripartì. A un certo punto mi squillò il telefono e apparve la foto di Padre Celestino sul display – fotografia che avevo trovato su internet qualche mese prima, che scaricai nella mia galleria associandola al contatto nella rubrica del mio telefonino – mi prese un colpo! Padre Celestino che mi chiamava per la prima volta, rimasi stupito e la mia mente iniziò subito a chiedersi quale onore mi avrebbe fatto e di che cosa avesse bisogno... io risposi:

«Pronto, chi parla?»

In realtà sapevo che era lui.

«Buondi Luca, sono Padre Celestino. Ti chiamo perché volevo sapere se oggi avevi un po' di tempo per venire su da me, magari pranziamo assieme, facciamo due chiacchiere, e passiamo il pomeriggio insieme, ti va?»

Lì per lì rimasi spiazzato per questo invito inaspettato, ero molto emozionato e molto lusingato dall'invito che il Padre aveva deciso di fare. In realtà le mie preghiere erano state ascoltate, visto che avevo chiesto mesi addietro a Gesù che mi facesse questo dono... dunque, risposi!

«Certo!» Replicai...

L'impeto che misi nella risposta quasi sicuramente fece capire al Padre che non aspettavo altro...

«Grazie Padre Celestino, accetto volentieri l'invito e sono molto felice e onorato di questo invito...»